Da OPTIMIST 1/2009

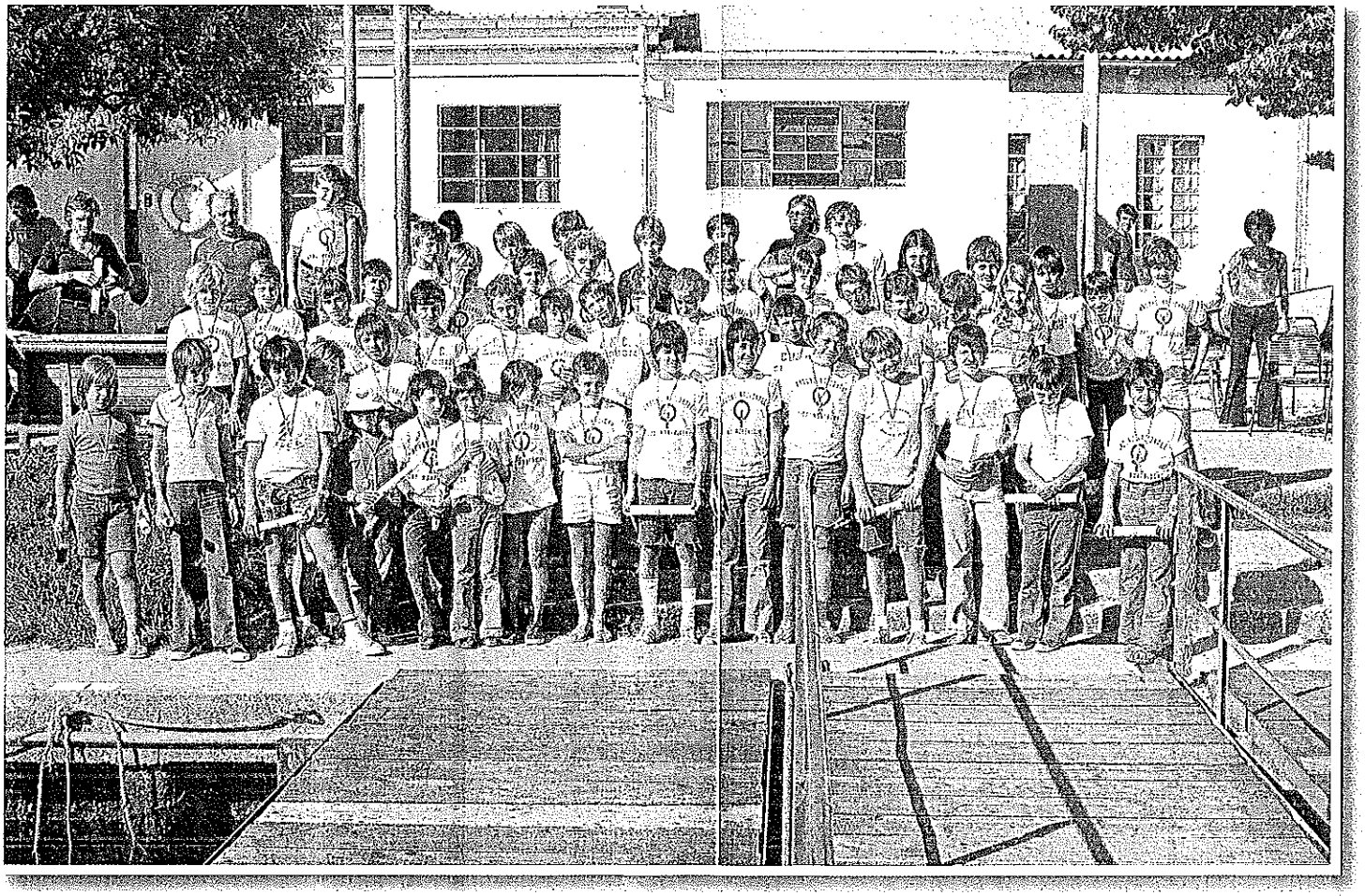
Storia dell'Optimist in XIII zona

[DANIELA CASELLI - DELEGATO XIII ZONA]

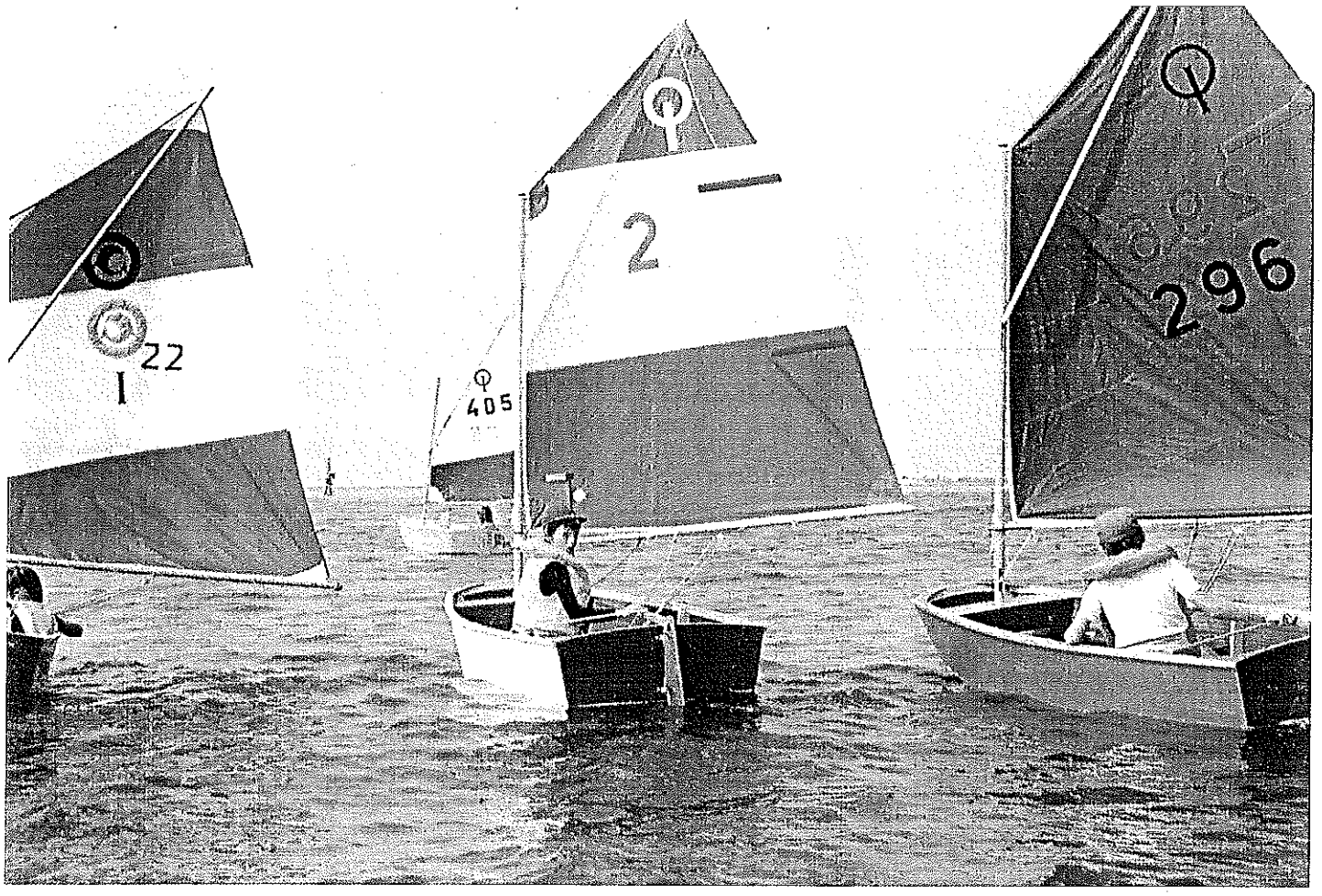
Come tutti sapete, o perlomeno dovreste sapere, Clark Mills ideò l'Optimist nel lontano 1947, basandosi su un'idea semplice ma rivoluzionaria. Il suo progetto si basava sulla necessità di poter offrire ai più piccoli apprendisti navigatori, una barca semplice da condurre e sicura. Disegnò così il primo Optimist caratterizzato dallo scafo a spigolo e dalla prua piatta. Sono molti i velisti del pianeta che hanno cominciato proprio con questa piccola barca che, nonostante le dimensioni, è in grado di regalare tante piacevoli emozioni. Per la forma dello scafo Mills osservò dapprima la forma di alcuni carretti utilizzati dai bambini nel dopoguerra, costruiti con delle cassette in legno e delle ruote, da qui la prua piatta. L'intuizione però andò oltre, Mills comprese immediatamente che uno scafo di dimensioni compatte dotato di spigolo e di carena liscia, oltre a offrire un ampio margine di sicurezza era in grado di assicurare performance interessanti. Sviluppò il progetto e studiò un piano velico adeguato. Clark Mills ha lasciato sicuramente uno dei progetti più apprezzati della nautica mondiale, il vero primato sta nel fatto che non si tratta di uno yacht a vela prestigioso, ma di una barca nata per i bambini e che grazie alle sue innumerevoli doti ha permesso a tanti di avvicinarsi alla vela in modo sicuro e tecnicamente efficace.

Solo nel 1954 l'Optimist fece la sua comparsa in Europa e in Italia quasi vent'anni dopo.

Nel 1963 il Signor Sergio Sorrentino, a quel tempo amministratore delegato dell'Hannibal, importò in Friuli Venezia Giulia il primo Optimist e ne fece costruire alcuni esemplari; dovettero però passare altri 8 anni perché la nostra Federazione comprendesse l'importanza di questa piccola barchetta e ne facesse il grande lancio.



1° Raduno Nazionale 1974



Infatti nel 1971 la Federazione Italiana Vela timonata dal Presidente Beppe Croce (papà dell'attuale Presidente) fece una campagna promozionale per far decollare questa imbarcazione tramite un contributo di 50.000 Lire.

Nell'autunno del 1971 nell'attuale XIII zona FIV che a quel tempo era XI zona (ne facevano infatti parte Veneto e Friuli Venezia Giulia) la Società Vela Oscar Cosulich unitamente alla Società Triestina della Vela, allo Yacht Club Adriaco, alla Società Nautica Pietas Julia, alla Società Canottieri Ausonia, al Diporto Velico Veneziano, alla Compagnia della Vela Venezia ed al Circolo Nautico Chioggia aderirono all'iniziativa federale dando così il via alla costruzione dei primi Optimist.

A Monfalcone, per conto della Società Vela Oscar Cosulich, nella cantina del signor Giuseppe Verzegnassi definito il "Geppetto" della situazione, nacquero i primi 5 optimist a cui vennero assegnati i numeri velici I-296, I-297, I-298, I-299, I-300. Aurelio Verzegnassi (figlio di Giuseppe) e Tullio Sain (noto giudice nazionale) organizzarono l'acquisto di tutti i materiali occorrenti cercando di risparmiare negli sprechi tant'è che alla fine ogni imbarcazione venne costruita con sole 82.000 Lire.

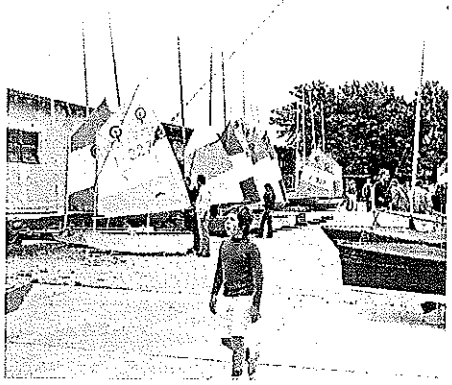
Raduno sul lago

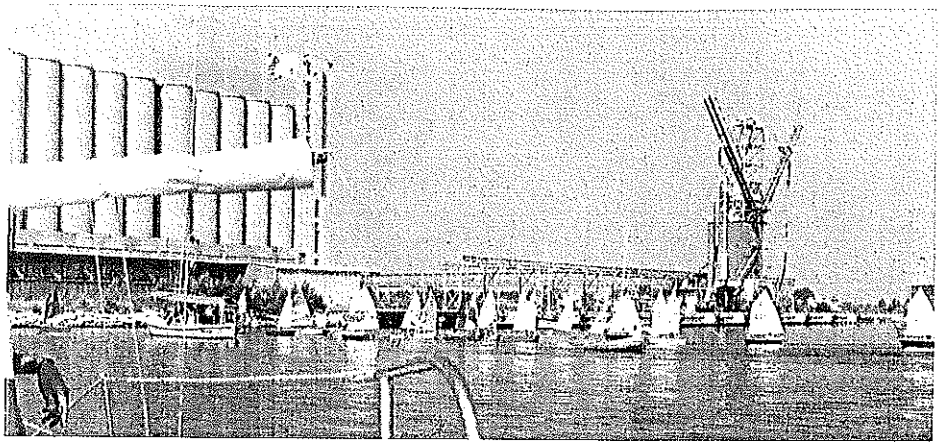
In successive operazioni, il "Geppetto" Verzegnassi costruì altre 14 imbarcazioni per un totale di 19 barche. "GRAZIE BEPI"!

Le vele, costruite da Sergio Morin, erano multicolori ed in mare davano una gradevole sensazione di festosità.

I primi raduni iniziarono nel 1972 e furono organizzati dal Circolo Nautico Chioggia, dalla Società Vela Oscar Cosulich e dalla Società Canottieri Ausonia. I timonieri che a quel tempo si misero maggiormente in luce furono Gughi Danelon, Paolo Sain, Enrico Michel, Lo-

P327 ~ Medusa.
306 Alga
307 Lunella
418 Corallo
Cantiere Galetti





Preparativi in attesa di scendere in acqua

ris Plet, Roberto Verzegnassi, Michele e Paolo Pasini, Annarosa Perini, Roberta Camuffo e Massimo Zambonin.
In XIII Zona si svolse nel 1974 il primo Raduno Nazionale, organizzato dalla Società Vela Oscar Cosulich con la partecipazione di 62 concorrenti; raduno che negli anni successivi prese il nome di Coppa A.I.C.O. giunta ormai alla 34^ edizione. La classifica finale dei primi dieci di questo Raduno fu la seguente:
1° Gughi Danelon (Yacht Club Adriaco)
2° Paolo Sain (Società Vela Oscar Cosulich)
3° Enrico Michel (Società Vela Oscar Cosulich)
4° Renzo Oselladore (Circolo Nautico Chioggia)
5° Loris Plest (Società Vela Oscar Cosulich)
6° Corrado Perini (Circolo Nautico Chioggia)
7° Maurizio Castelli (C.D.V. Domaso)
8° Luca Oselladore (Circolo Nautico Chioggia)
9° Stefano Sferza (Società Nautica Pietas Julia)
10° Maurizio Planine (Società Nautica Pietas Julia)

La realizzazione di questo articolo è potuta avvenire grazie all'aiuto di Tullio Sain che ha raccolto e custodito con tanta passione e pazienza materiale e foto di oltre 30 anni fa. Desidero quindi esprimere, a nome di tutti, un caloroso ringraziamento a Tullio in quanto memoria storica di innumerevoli avvenimenti della classe Optimist e che spero di poterVi raccontare anche in un prossimo futuro.

www.cr-altogarda.net

Cassa Rurale Alto Garda
Banca di Credito Cooperativo

Promuovere la crescita del territorio.
Questo, per noi, significa fare banca.

SEDE E DIREZIONE
Arco - viale delle Magnolie, 1
Tel. 0464 532211
Fax 0464 583382
info@cr-altogarda.net
www.cr-altogarda.net

ARCO
1 - viale delle Magnolie
70/a - via S. Caterina
3/B - viale Stazione - Bolognano
5/b - via della Fossa - Vigne

BRENZONE
16 - via F. Angeleri - Castelletto

DRO
1 - via Segantini
15 - piazza Mercato - Pietramurata

GARDA
30 - via Colombo

LIMONE SUL GARDA
1 - via Caldogno

MALCESINE
105 - via Gardesana

NAGO-TORBOLE
7 - via S. Andrea - Nago
16 - via Marconi - Torbole

PIEVE DI LEDRO
32 - via Nuova

RIVA DEL GARDA
10/a - via D. Chiesa
12/a - 14 - viale Roma
35 - viale Rovereto
59/g - viale Trento
1 - via dei Ferrari - Varone
7 - località Baltera - Palaltiere

TENNO
11 - piazza G. Battisti

TORRI DEL BENACO
61 - e 63 - via Gardesana